

31\* Vene in Colegio l'abate di Borgognoni, domino Hironimo Trivixan electo episcopo di Cremona, et fu con i Cai in materia dil contracambio col cardinal San Pietro in Vincula zercha il vescoà di Padova.

18 Noto. In questa matina, comenzò a nevegar un pocho de qui; ma l'altro eri nevegò a Malamocho, et al presente in questa terra è grandissimo fredo; si fosse Zener non saria tanto, *adeo* quelli haveano levato dossi, ritornono le pelle grosse.

Da poi disnar, fo Colegio di Savj *ad consulendum*.

*A dì 16, la matina, fo lettere di Padoa dil capitano zeneral.* I nimici erano venuti a Montagnana et voleno meter li uno comissario, et altre particolarità non da conto.

*Di Crema, di sier Bortolo Contarini capitano e proveditor, di 12.* Di quelle occorentie, et si provedi di danari per comprar vituarie, che pur ne averà, et pagar le zente è a quella custodia. Il signor Prospero con le zente duchesche era ritornato a le stanzie solite, vicino a Crema; et havendo essi nostri di Crema fato ussir alcune zente fuora per andar habitar a Piasenza, et done et puti, par che molti erano in strada per li inimici et nostri spogliati et presi; di che parse a lui capitano mandar fuora il conte Alexandro Donado con alcuni cavalizieri, e trovano diti inimici, fono a le mano et ne amazono 15, *ita* che non si sente più che quelli eneno di Crema habbi questi oltrazi.

È da saper: hessendo in questi zorni morto sier Francesco Querini qu. sier Domenego da Santa Marina, in tre zorni, e sepulto e portato il corpo in chiesa; nè pensando fusse peste, *licet* avesse certa infiason soto la rechia, hor eri è morto la madre, la qual *etiam* fo portata in chiesa, et poi ozi mori la fiola, fo moier di sier Alvixe Zorzi amalato, feno serar il piovàn di Santa Marina, li medici li haveano miedegato e altri li atorno, *etiam* la chiesa di Santa Marina, et fo principiato a meter barche di Lazareto vechio et nuovo, numero . . . , ch'è zà . . . mexi erano stà licentiate e non si vedeva; sichè questo è il principio dil morbo, nè si sa dove la vegna.

32 Da poi disnar, fo Pregadi et leto le soprascripte lettere.

*Di Sibinico, dil canzelier di la comunità, di 7,* qual scrive a sier Marco Bolani procurator di le nove de li. E come il vescovo Vesprimiense ban per nome dil re di Hongaria, era zornate do di Sibinico lontano a . . . con 200 cavali et 2000 fanti e aspeta vano 5000 boemi; sichè tien voglino far qualche movesta in Dalmatia a le nostre terre; et come à

mandato schiopetieri a Clissa e Scardona; e altre particolarità, *ut in litteris*.

El qual sier Marco Bolani procurator dete a farla lezer per esser de importanzia.

Fo prima Consejo di X con la zonta et stetenò assa; credo per lezer lettere di Roma over di Franza.

Fu posto, per i Savi tutti d'acordo, excepto sier Antonio Trun procurator, seriver una lettera a li oratori nostri in Franza zercha l'alianza, et mandarli dita lianza in bona forma et sigilata, solicitando la Christianissima Maestà a le cosse de Italia etc. *Item*, un'altra secreta, che vedendo essi oratori il Re non mandar exercito questo anno, voy dimandar soccorso di danari, aziò posiamo mantener Crema etc. Parloe prima sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, qual vol la indusia fino zonzi qui Lodovico Fioravante, che sarà fin 4 over 5 zorni; li rispose sier Polo Capello el cavalier savio dil Consejo e ben, dicendo è cosa zà presa in questo Consejo. Poi parloe sier Francesco Foscarei el cavalier, fo savio dil Consejo, qual voria la indusia e non se ligar non potendo aver soccorso; li rispose sier Francesco Bragadin savio dil Consejo. Poi parlò sier Alvixe Pixani el consier, per la indusia. Ultimo sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo, qual aricordò fosse levà di la lettera certe parole, intervenendo sollicitar l'acordo con Ingaltera. Hor il Trun intrò con li altri, e il Pixani messe de indusiar, et andò la lettera: 24 di no, il resto di si, e fo presa. E poi a la seconda lettera, sier Antonio Trun procurator messe indusiar: ave 12 di no, e fo presa.

Fu posto, per li Savii d'acordo, mandar ducati 6000 a Crema, *videlicet* 2000 per comprar biave, il resto per pagar le zente, intendando non principii a pagar fino non sarà compiuta la trieva fo fata con il ducha di Milan; et fu preso di tutto el Consejo.

Fu posto, per li Savi, atento la venuta di l'orator di Hongaria in questa terra per danari, che li sia dato il safil qual ha Anselmo zudio, per ducati 3000, et sia pagato a dito Anselmo per diti ducati 3000, zoè scontar da poi anni do, et li sia ubbligà la università di zudei, *ut in parte*. *Item*, a dito orator li sia dato *etiam* per ducati 3000 di panni di seda etc. *ut in parte*; e andò la parte, e non fu presa. Ave . . . di no et . . . de si.

Et visto questo non prender la parte, che saria danno dil Stado perchè hongari è su le arme vicino a Dalmatia, el Principe, *licet* non potesse star in Pregadi, si levò suso et comenzò a parlar, persuadendo il prender di la parte, et che l'hebreo non ha si non ducati 2000, il resto vien a sier Piero Braga-